IL PICCOLO mondo
Mercoledì 9 dicembre 1998

Un toro da riproduzione nominato «funzionario pubblico» a Bahia

SAN PAOLO Un bell'esemplare di toro in pieno vigore è diventato funzionario pubblico con tutte le relative prerogative in una cittadina dell'interno di Bahia.

L'iniziativa è partita dal sindaco neoeletto di Tapiramutà, Vicente Paiva dos Santos, che ha deciso di incentivare l'allevamento di bestiame, principale ricchezza della località, a circa 500 chilometri da Salvador de Bahia.

Il fantasioso politico, tenendo fede ad una promessa fatta durante la campagna elettorale, ha comprato da un allevamento di razza un toro di comprovate capacità riproduttive e lo ha messo a disposizione dei proprietari di bestiame della cittadina.

All'animale ha inoltre garantito la qualifica di «funzionario pubblico», con diritto a vitto, alloggio, assistenza sanitaria e ferie.

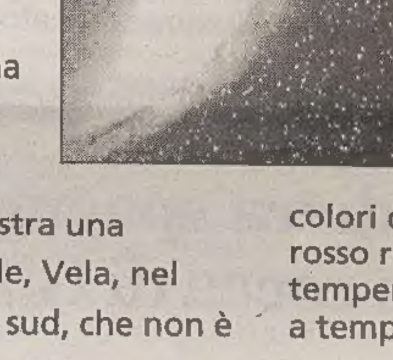
Gesù Cristo per i francesi: poco dio e molto superstar

PARIGI Credenti o no, Gesù è un punto di riferimento per i francesi, che al 77 per cento ritengono si possa credere alla sua esistenza e al suo insegnamento.

Lo rivela un sondaggio effettuato per conto del settimanale «Le Nouvel Observateur» che uscirà domani con un inserto dal titolo «Jesus Superstar». Secondo il sondaggio, il 90 per cento delle mille persone maggiorenni intervistate dichiara che il fatto che Gesù sia ebreo non li disturba. Per l'84 per cento Gesù era un uomo, per il 67 per cento un saggio, per il 49 per cento un profeta, per il 42 per cento un dio, per il 36 per cento un rivoluzionario, per il 21 per cento un illuminato.

Una foto indiscreta e straordinaria per la nascita di una nuova stella

BONN Un gruppo di astronomi è riuscito a fotografare la nascita di una stella nella Via Lattea grazie a un sistema a raggi infrarossi. L'immagine della stella 'RCW38' è «la foto più impressionante a infrarossi» mai pubblicata ed è unica. Scattata grazie a un telescopio di ultima generazione e a una macchina fotografica ultramoderna, mostra una formazione di stelle, Vela, nel cielo dell'emisfero sud, che non è visibile dall'Europa. Il sistema ad infrarossi ha permesso di fotografare il fenomeno nonostante la presenza di una nuvola costituita da una miscela di polveri e gas di solito impenetrabile. Lo scatto è stato definito «una sopresa tecnica» e svela un fenomeno simile a quello della nascita del sole. I colori della foto non sono reali: il rosso rappresenta le zone con temperature calde e il blu quelle a temperature più fredde.



Arriva il «penistratcher» per i maschi insoddisfatti

ROMA Due anelli di plastica che si applicano uno alla base del pene e l'altro alla base del glande, separati da distanziatori telescopici di metallo. È il «Penistretcher» l'ultima novità per allungare il pene senza dover ricorrere a interventi chirurgici. Lo strumento, che ha già riscosso «un grande successo» in America Latina, sbarca ora anche in Italia. Il principio su cui si basa è lo stretching del membro. I distanziatori infatti si regolano in modo da esercitare una trazione pari a quella di un peso compreso tra 600 grammi (inizio trattamento), e 1,2 chilogrammi (fine trattamento). Secondo la documentazione allegata al «penistretcher», applicando l'apparecchio 10 ore al giorno per 6 mesi consecutivi il pene si allungherebbe dai 3 ai 5 centimentri. I risultati sarebbero positivi nel 95% dei casi. E a sostegno di quanto promesso è viene illustrata una ricerca spagnola (ma non viene specificato nè l'ente che ha svolto l'indagine, nè viene specificato se i risultati sono stati pubblicati su riviste scientifiche qualificate) su 37 pazienti di età compresa tra i 22 e i 60 anni in cui, in media, si è ottenuto un allungamento del membro di 0.46 centimetri al mese e tra gli 0.6 e 1 centimetri di circonferenza a fine trattamento.

PERLE

Una montagna di prelibato cioccolato belga ha bloccato per ore un' autostrada nel sud della Germania. A causa di un incidente tra due camion la carreggiata si è trasformata in un chilometrico cioccolattino.

Panico nel Wisconsin dove un camion che trasportava 570 alveari con 5 milioni di api si è ribaltato liberandogli insetti. L'unica spiacevole conseguenza è stata la chiusura al traffico della zona per otto ore.

Un miliardo: questa è la somma che incasserà Monica Lewinsky da una televisione privata inglese per rilasciare in esclusiva mondiale una intervista sulle sue performances sessuali col presidente Bill Clinton.

8 - 32 - 36 - 44 - 45 - 55: questa la fortunata sestina con la quale un brasiliano della città amazzonica di Porto Velho, si è portato a casa i 45 miliardi della lotteria. Chissà che non portino fortuna anche in Italia.

Venere in carne ed ossa al museo degli Uffizi

FIRENZE Forse voleva imitare la Venere ritratta dal Botticelli ed esposta nella galleria degli Uffizi. Ma quel nudo di donna in carne e ossa nel museo più famoso d'Italia non sono stati apprezzati, neanche artisticamente e così per quattro polacchi, modella compresa, è scattata la denuncia per atti osceni. Tutto è accaduto nella sala degli Uffizi che raccoglie i capolavori di Botticelli. Tra i turisti in visita anche i quattro polacchi, tre signori di mezza età e una ragazza giovanissima, neanche ventenne, all'apparenza molto elegante nella sua pelliccia. Solo che sotto non indossava niente, a parte un paio di collant, come hanno potuto ammirare in molti quando la modella, davanti alla Venere di Botticelli, ha deciso di aprire la pelliccia, mentre uno degli amici, soprannominato «l'ammiraglio» per il suo pastrano ornato di medaglie, ha cominciato a fotografare. Non è chiaro se le foto fossero destinate ad album privati o ad una vendita al pubblico: da quanto risulterebbe ai carabinieri questo genere di fotografie avrebbe un certo commercio in Polonia.

IL GRAFFIO

Egitto, un'alleanza tra topi per difendere l'hotel-tana

ALESSANDRIA Difficile pensare a topi «collettivisti», ma è certo che i ratti («grossi come conigli», hanno detto testimoni) che hanno attaccato a morsi gli operai mandati a demolire lo storico albergo San Stefano di Alessandria, hanno subito evocato le polemiche sviluppatesi l'anno scorso in Egitto quando il governo, nel piano di privatizzazione dell'economia, decise la vendita di alcuni antichi alberghi di sua proprietà. Non è bastato neppure l'invio nel cantiere di demolizione di manovali specialisti del sud con esperienza di lotta a topi e serpenti. Chiuso da 13 anni, il San Stefano fu costruito nel 1910 e per circa metà secolo costituì uno dei punti di riferimento dell' alta borghesia egiziana. Lo splendore dell'hotel durò fino agli anni Sessanta, ma soccombette alla concorrenza di nuovi alberghi e nel 1985 fu deciso di chiuderlo per restauri mai avviati. Negli ultimi tempi alloggiava soltanto i grossi topi.

Florida: neonato colpito da asfissia E Babbo Natale gli regala la vita

WASHINGTON Babbo Natale ha salvato la vita ad un bimbo di quattro mesi in Florida. Il piccolo, pochi minuti dopo essere stato fotografato in braccio a Babbo Natale in un centro commerciale a Pensacola (Florida), ha smesso di respirare. Sentendo le urla disperate della madre il Babbo Natale del centro (il disoccupato Howard Russell) si è fatto largo tra i bambini in attesa della foto, afferrando il neonato per rianimarlo con la respirazione bocca a bocca. Il Babbo Natale ha tenuto in vita il neonato fino all'arrivo delle ambulanze. Quindi, tra gli applausi della folla, si è rimesso a sedere sul «trono» per ascoltare la lista dei desideri dei bambini. Russell, rimasto senza lavoro dopo essersi infortunato in una fabbrica, ha fatto il modesto: «Aiutare i bambini è solo uno dei tanti compiti di Babbo Natale».

Mafia, muore boss latitante Il figlio latitante «partecipa»

PALERMO Non accade spesso che la famiglia di un boss mafioso «partecipi» con un necrologio la morte di un suo componente latitante. Ma ancora più infrequente è il caso che a firmarlo sia un figlio, a sua volta latitante. Eppure è proprio questo il tipo di annuncio apparso sul «Giornale di Sicilia». La famiglia del boss trapanese Francesco Messina Denaro, morto in latitanza a 78 anni, ha inserito il proprio tra gli altri necrologi. Reca anche la firma di un figlio del defunto, Matteo, 36 anni, imputato anche per la strage degli Uffizi del '93, considerato killer dei corleonesi e inserito ai primi posti nella lista dei catturandi.

A RITROSO

LONDRA Ha il fascino degli antichi tempi questo treno a vapore che ha percorso nei giorni scorsi lo Yorkshire ammantato dalla neve per la gioia di un gruppo di appassionati delle rotaie.

Bosnia, non si pagherà più con gomme e cioccolatini

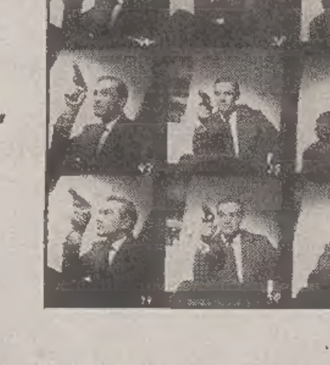
SARAJEVO In Bosnia addio gomme e cioccolate, divenute valuta corrente per gli importi più bassi: dalla Gran Bretagna sono arrivate nove milioni di monete appena coniate. Si aggiungereanno alle banconote della nuova divisa bosniaca, il Konvertibilna Marka pari a un marco tedesco introdotto in estate. Finora la mancanza di monetine aveva indotto i negozianti a utilizzare gomme da masticare come «decino» e tavolette di cioccolato come «ventino».

I lupi russi hanno fame e si mangiano i bambini

MOSCA Si moltiplicano gli attacchi di lupi famelici a bambini e individui isolati. Nella regione dell'Altai sono state attaccate due bambine salvate miracolosamente da operai che passavano da quelli parti, a Pskov un lupo, entrato nel cortile di un asilo-nido, è stato ucciso a randellate da un bidello, infine una donna è stata sbranata a Voronezh. Attualmente ci sono in Russia 58.000 esemplari che, se non saranno ridotti, diventeranno nel giro di due anni 70.000. La caccia al lupo è tradizionale in Russia. Risale al 1849 il primo programma statale che fu approvato dal governo zarista dopo una strage fatta dai lupi: ci furono quasi 400 morti, di cui circa 300 bambini. Nel corso della Seconda guerra mondiale furono richiamati addirittura dal fronte i cacciatori per allontanare la minaccia proveniente dalle foreste. Critiche sono state rivolte alla Duma che - su pressione delle organizzazioni ambientaliste occidentali - ha approvato una legge che limita le modalità di caccia. In Gran Bretagna non ci sono più lupi, in Francia ce ne sono poche decine di esemplari rigidamente protetti. Applicare astratti criteri occidentali alla Russia - dicono i critici - è catastrofico.

Dal set di James Bond alle stanze del vero 007

LONDRA Il capo dell'Intelligence britannica, Sir David Spedding, ha invitato a colazione il suo omologo - meglio, la sua omologa - di celluloide, Judi Dench: non era mai successo, pochi al mondo conoscono il suo volto, ma Spedding non ha perso tempo a soddisfare un desiderio di Dench, che nell'ultimo film di 007 interpreta il ruolo di boss di James Bond: visitare il quartier generale dell'MI-6, una delle più famose agenzie di spionaggio del mondo. L'incontro avverrà a Natale, a colazione, e Dench sarà la prima privata cittadina, nonchè la prima attrice nella storia a varcare il portone dell'imponente quartier generale londinese sulle rive del Tamigi. Spedding, da parte sua, è riservato in modo ossessivo. Tanto è vero che i giornali continuano a pubblicare una foto che lo ritrae quando era ancora poco più di un adolescente.



Cammelliere australiano nei guai per guida «etilica»

SYDNEY Un cammelliere di Alice Springs, in Australia, accusato di guida in stato di ubriachezza mentre era in groppa a uno dei suoi cammelli, è stato scagionato dal tribuanale. Tuttavia è stato dichiarato colpevole di aggressione a un agente di polizia, di resistenza all'arresto e di linguaggio offensivo, mentre conduceva un gruppo di turisti verso un pittoresco lago presso Oodnadatta, nel centro del continente. La pubblica accusa aveva riferito che stava conducendo un carro trainato da cammelli, con una decina di persone a bordo, quando un poliziotto ha notato il suo «comportamento da ubriaco» e gli ha intimato di abbandonare la guida. A un secondo ammonimento ha aggredito l'agente ed è balzato in groppa a uno dei cammelli, facendolo partire al galoppo. L'animale tuttavia non voleva allontanarsi dai suoi simili e ha eseguito un'improvvisa conversione a U riportando l'uomo verso la polizia, che lo ha arrestato.

IL PICCOLO mondo

Arriva «Truster» l'acchiappabugiardi Smaschera le menzogne al telefono

ROMA Arriva anche in Italia «Truster», il software che permette di verificare se il nostro interlocutore sta affermando il vero o il falso. Frutto di ricerche durate decine di anni e adottato dalla Polizia e dai servizi segreti israeliani, Truster è in grado di analizzare la voce dell'interlocutore in diretta, durante una conversazione telefonica o un dialogo faccia a faccia, oltre che dalle riproduzioni di interviste televisive e radiofoniche. Sulla base delle alterazioni del flussi sanguigni, il programma riesce a stabilire se lo «stress vocale» riscontrato nel soggetto dipende dal fatto che stia mentendo. Truster riconosce il grado di verità delle affermazioni attraverso una scala che va dal falso al vero attraverso 5 sfumature. Per usarlo basta avere un telefono ed un computer. Grado di attendibilità: 85 per cento (dicono).

Kabul: pesanti tendine sugli autobus per nascondere le donne al conducente

KABUL I Taliban accentuano ulteriormente la segregazione delle donne, già obbligate in Afghanistan a vestire la «burqua» che le copre dalla testa ai piedi e lascia intravvedere soltanto gli occhi attraverso una reticella, e private del diritto al lavoro e all'istruzione. Un editto annunciato dall'ufficiale 'Radio Shariat' impone che su tutti gli autobus riservati alle donne siano montate tendine per celarle alla vista dei conducenti. Da tempo a Kabul funzionano mezzi pubblici separati per uomini e donne, ma anche quelli femminili vengono manovrati da uomini poichè alle donne è proibito guidare. L'editto prescrive pure che i bigliettai in servizio sui bus femminili, anche questi maschi, debbano avere un'età inferiore ai 15 anni e comunque astenersi dal parlare alle passeggere. Gli autisti dovranno, poi, vestirsi in modo «non attraente».

Cinquemila anni fa l'Uomo di Similaun si curava dalla diarrea con i funghi

ROMA L'Uomo di Similaun, la mummia di 5.300 anni fa trovata in Val Senales, era afflitto da parassiti che gli causavano diarrea e mal di stomaco, ma che riusciva a curare con dei funghi. E' quanto ha scoperto Luigi Capasso, del dipartimento di antropologia del Museo archeologico nazionale di Chieti, che ha fatto parte dell'equipe che ha compiuto le analisi sulla mummia all'Università di Innsbruck. In un articolo sulla rivista medica 'Lancet', Capasso afferma che i funghi che l'uomo dei ghiacci recava con sè al momento della morte infilati su una cordicella sono del tipo «Piptoporus betulinus». Si tratta di funghi che contengono acido agarico, un anti-lassativo, ed un olio in grado di uccidere i parassiti intestinali. Tali funghi hanno inoltre proprietà allucinogene.

Uno «scrigno» per i posteri: sarà aperto soltanto nel 2201

LONDRA Un messaggio ai posteri per lasciare loro un ricordo di come eravamo. L'idea è venuta a un creativo pubblicitario, che ha deciso di offrire in vendita migliaia di contenitori in cui qualsiasi privato cittadino, al modico prezzo di circa 100mila lire, potrà racchiudere gli oggetti più cari: il prezioso «scrigno» verrà sotterrato in una località segreta e riportato alla luce nell'anno 2201 per essere consegnato alle generazioni future del proprietario. L' iniziativa, denominata «La Capsula del Tempo del Millennio», è aperta anche alle aziende e al Governo. E quest'ultimo sembra aver apprezzato l'idea visto che la Marina di Sua Maestà ha già prenotato un posto per circa 1,6 milioni di lire, il prezzo previsto per i grossi «clienti» che hanno diritto a contenitori più grandi di quelli assegnati ai privati. Parteciperà, inoltre, la Royal Shakespeare Company (Rsc). Nel complesso, Martin Smith, un disegnatore di un'agenzia pubblicitaria di Newcastle, conta di vendere fino a 50.000 scatole ai privati e altri 2.000 contenitori ad acquirenti istituzionali per un totale di 800mila sterline (circa 2,2 miliardi di lire). Secondo il piano, i contenitori verranno conservati fino al gennaio del 2001 per poi essere trasferiti all'interno di un bunker sotterraneo in cemento armato. E, per evitare il rischio di eventuali furti, l'ubicazione del bunker sarà mantenuta nel più stretto riserbo. Ciascun proprietario riceverà per la sua «capsula» un certificato di proprietà che dovrà esssere tramandato attraverso le generazioni fino all'anno 'X'.

Piacere, Euro. In Italia esistono più di 800 persone che si chiamano così, ancor prima che si cominciasse a parlare di moneta unica europea, e undici nuclei familiari che l'Euro lo portavano invece nel cognome. E' la curiosa indagine contenuta nella tesi di laurea sulla moneta unica europea discussa nei giorni scorsi nella Facoltà di Scienze di Comunicazione dell' Università degli Studi di Salerno. «L'Europa in una sola moneta: viaggio nel pianeta pubblicitario» è il titolo della ricerca in 230 pagine di cui è autrice Conchita De Luca. Dieci i mesi di lavoro impiegati dalla neo-dottoressa, laureatasi con 110.

Germania: nemmeno la divisa salva le poliziotte dalle molestie

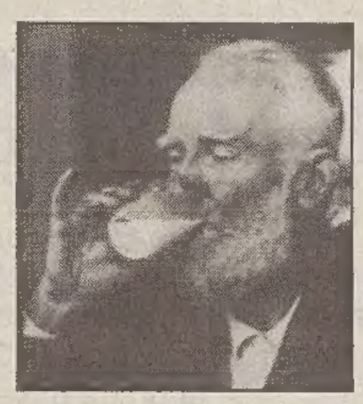
BONN Neppure la divisa di poliziotto vale a mettere al riparo le donne tedesche dalle molestie sessuali: stando ai risultati di uno studio, il 25 per cento degli agenti in gonnella della regione NordReno/Vestfalia denuncia di aver subito sgradite attenzioni se non addirittura aggressioni fisiche da parte di maschi sul posto di lavoro. Occhiate insinuanti, battute allusive, proposte scioccanti, mani lunghe, vie di fatto: è lungo l'elenco degli incidenti segnalati dalle poliziotte della più popolosa fra le regioni tedesche. Ma dallo studio risulta che anche il cinque per cento degli uomini in divisa ha subito molestie da parte di colleghi maschi o di cittadini.

BESTIALI

PARIGI Erano due cuccioli di giaguaro, Liane e Giyane, qui ritratti nel luglio del 1994. Ma la bestialità ha finito per prevalere. L'istinto animale li ha fatti fuggire dallo zoo e hanno sbranato un bambino.

Sesso dolce secondo Bernard Shaw almeno quanto una torta di prugne

LONDRA Sesso e dolci potranno anche non andare d'accordo, ma l'accoppiamento piaceva di sicuro a George Bernard Shaw e, nel Regno Unito, c'è chi ha sborsato la bellezza di circa 50 milioni di lire per un'antica lettera del famoso drammaturgo irlandese su questo tema, ritrovata di recente. Shaw indirizzò la lettera 104 anni fa a una certa Laura Ormiston Chant, una donna che a suo tempo si batteva per le riforme sociali e sosteneva attivamente una campagna contro la prostituzione. E proprio quest'ultimo argomento spinse il drammaturgo a rivelare alla Chant la sua alta considerazione per il sesso: alta, appunto, «tanto quanto quella per una fetta di torta alle prugne». Tutto iniziò nel 1894, anno in cui un teatro londinese a Leicester Square noto alla borghesia locale anche per le sue prostitute, venne chiuso in seguito a una denuncia della Chant. Shaw criticò duramente la denuncia della donna e, nella sua lettera del 17 novembre di quell'anno, sottolineò che rispettava la loro professione e che avrebbe sostenuto un eventuale loro sindacato. Quanto all'acquirente della lettera, rimasto rigorosamente nell'anonimato, sembra che egli abbia acquistato la preziosa missiva per regalarla alla madre della sua fidanzata che, pare, abbia la passione per l'arte della pasticceria.



Bandiera spagnola pirata sulla rocca di Gibilterra

GIBILTERRA Singolare protesta antibritannica a Gibilterra, l'enclave inglese in terra di Spagna, all'estrema pendice meridionale iberica, che si affaccia sull'omonino stretto che divide il Mediterraneo dall'oceano Atlantico. Sette nazionalisti spagnoli sono stati fermati per avere issato in un castello moresco di Gibilterra la bandiera spagnola al posto di quella britannica, secondo quanto ha riferito la polizia di Gibilterra. I sette uomini hanno fatto irruzione nel castello, simbolo del potere britannico che risale al 711 ed è meta molto frequentata dai turisti, hanno raggiunto e buttato a terra la bandiera britannica e innalzata quella di Spagna: ora sono in stato di fermo con l'accusa di aver commesso atti contrari alla pace. La protesta era stata organizzata dal gruppo nazionalista spagnolo Alleanza per l'unità nazionale nel ventesimo anniversario dell'introduzione dell'attuale costituzione spagnola. «Crediamo, nel 20/mo anniversario della nostra costituzione, che Gibilterra, che è spagnola, debba ritornare immediatamente a noi», ha detto Martin Ynestrillas, uno dei leader del gruppo. Molti degli abitanti del luogo presenti alla protesta hanno espresso con urli e slogan la loro disapprovazione al «commando» antibritannico.

COCCI

BAGHDAD L'Iraq vive in allarme non solo per la possibilità di un altro conflitto del Golfo: chi si occupa del patrimonio archeologico sta perdendo ormai la guerra contro ogni sorta di predatori e vandali, dal Kurdistan nel nord alla regione meridionale di Bassora. In Iraq esistono ben diecimila siti archeologici, che per le autorità è diventato impossibile salvaguardare. Il caso più eclatante è quello di un magnifico toro assiro con testa umana, scoperto a Khorsabad e risalente 28 secoli fa. La testa barbuta, un simbolo di saggezza del peso di due tonnellate, è stata presa di mira da un gruppo di predatori, che per trasportarla l'hanno tagliata a pezzi con una motosega. Gli undici frammenti sono stati dapprima portati a Irbil, nel Kurdistan: data la difficoltà di contrabbandarli, però, i dieci malviventi hanno tentato di venderli localmente e poi di riseppellirli, ma sono stati arrestati e impiccati. In altre circostanze i pezzi trafugati sono stati ridipinti o riscolpiti in un rozzo tentativo di aumentarne il valore. E' il caso di alcune coppe sumeriche di 52 secoli fa, riportate alla luce presso la città meridionale di Muthanna. Tra i reperti che la polizia è riuscita invece a salvare in extremis, un frammento di una stele di marmo nero di 39 secoli fa con iscrizioni del re babilonese Lubet-Ishtar, il cui codice precedette quello di Hammurabi. In una situazione del genere non c'è stata altra soluzione che tenere chiusi una trentina di musei provinciali al pari di quello della capitale. I preziosi pezzi di quest'ultimo sono stati interamente portati in un imprecisato luogo considerato più sicuro, a parte alcuni bassorilievi assiri che, date le monumentali dimensioni, sono stati avvolti con tessuti spugnosi e sacchetti di sabbia per metterli al riparo da eventuali bombardamenti. Ma tra i motivi della chiusura generalizzata non ci sono solo i timori di una nuova guerra: la ragione principale è la scarsità del personale di guardia, che fatica a sopravvivere con stipendi che, nonostante recenti aumenti, non superano le 30 mila lire al mese.

Un alpinista per lavare le alte vetrate del museo

TORINO Le ardite architetture della Galleria d'Arte Moderna di Torino (Gam), progettate nel 1959 da Carlo Bassi e Goffredo Baschetti, hanno sempre reso la vita difficile alle imprese di pulizie: in 40 anni, infatti, la direzione del museo non è mai riuscita a scovarne una in grado di lavare le alte vetrate della biblioteca, affacciate su un grazioso giardino, ma difficilmente accessibile. Il problema è stato risolto in questi giorni dalla nuova presidente dell'istituzione, l'ex sindaco di Torino Giovanna Incisa Cattaneo, che ha assoldato allo scopo una guida alpina di Courmayeur. «All'apparenza - ha detto Incisa Cattaneo - la visione dell'alpinista sospeso a pulire i vetri non è molto diversa da quella offerta quotidianamente dai lavavetri di New York. La differenza però è sostanziale, perchè qui non esiste alcun metodo di aggancio e solo un alpinista può arrampicarsi fin lassù per eseguire il lavoro». Prima di ricorrere a un professionista della scalata, la presidente aveva cercato di convincere l'impresa che ha in appalto le pulizie della Galleria a fare quanto di sua competenza, ma senza alcun risultato. Le imprese di pulizia infatti, hanno sempre preferito pagare la penale piuttosto che pulire i vetri, affacciati su un giardinetto pensile che non è in grado di sopportare il peso dei macchinari normalmente utilizzati per questo scopo.

Strage di colombi a Venezia C'è un killer che li uccide

VENEZIA Il «campjlobacter» - un batterio che colpisce l'uomo provocando la dissenteria - è stato individuato come causa, assieme alla salmonellosi, della crescente moria dei colombi di Venezia. A provocare la diffusione delle malattie, che si trasmettono all'uomo attraverso il guano, sono una serie di concause: il sovrapopolamento dei volatili (solo a Venezia ne sono stimati tra i 100 e i 120 mila esemplari), le basse temperature stagionali e la scarsezza di cibo aggravata dal costante aumento di questi uccelli le cui deiezioni possono diventare pericolose per l'uomo proprio in relazione alla crescita numerica degli animali e alla difficoltà nel controllare la possibile circolazione delle malattie. A Venezia, per limitare il proliferare dei colombi, sono state invano avviate in passato diverse iniziative, come la distribuzione di mangime sterilizzante.

Più zanzare e scarafaggi se la Terra «si ammala»

ROMA Un mondo invaso da topi, zanzare e scarafaggi? E' lo scenario che potrebbe presentarsi fra pochi anni per l'aumento della febbre del Pianeta ed all'azione dell'uomo. Non tutte le specie animali reagiscono infatti allo stesso modo ai cambiamenti ambientali e nella lotta per la sopravvivenza ci sono specie vincenti e quelle che non riescono ad adattarsi e vanno verso l'estinzione. Risultato: un cambiamento progressivo del quadro zoologico generale, che premia specie non sempre gradite all'uomo. In zoologia si distinguono due categorie: quella degli animali opportunisti, che tendono a modificare le loro abitudini e quella degli animali specializzati, che vanno in crisi anche per un piccolo cambiamento: questi ultimi vivono meglio delle altre quando l'ambiente non viene alterato, ma quando ciò avviene, sono incapaci di adattarsi».

E fra le strenne di Natale anche una bara portachiavi

LECCO Per Natale una piccola bara, tre centimetri per otto, appesa a una catenella con portachiavi: è l'idea di una impresa di pompe funebri a conferma che ormai, tra le strenne sotto l'albero, c'è davvero di tutto. A pensare di regalare un feretro, anche se in miniatura, sono stati i titolari della Bemof di Lecco: «Ci domandavano dei portachiavi, e allora noi per farci un po' di pubblicità e regalare qualcosa ad amici e clienti rimanendo nel ramo, abiamo pensato alle bare in miniatura». La scritta «Onoranze funebri Bemof» campeggia su 200 feretrini-portachiavi in legno lucidato e non è previsto il «cornetto» di accompagnamento. L'idea dei due imprenditori lecchesi comunque non sarebbe del tutto originale. L'ispirazione sarebbe venuta da una altro regalo, fatto da un grossista di bare, che ha omaggiato i suoi clienti (tra cui i titolari della Bemof) con una bara, lunga una ventina di centimetri, e utilizzabile come porta penne o come porta caramelle.